

PLACEAT

N. 296 – 9 maggio 2021



Via chiesa
Ancignano di Sandrigo (VI)
messainlatinovicenza.it



placeat.ancignano@gmail.com



Messa in Latino Vicenza

t.me/messainlatinovicenza



Domenica 9 maggio 2021 ☛ ore 17 (letta) & 18.30 (letta)

V DOMENICA DOPO PASQUA

Messa *Vocem iucunditatis*

Il classe – Paramenti bianchi – Giac. 1, 22-27 – Gv. 16, 23-30

PROPRIO DEL GIORNO Messalino "Summorum pontificum" pag. 303

Messalino "Marietti" pag. 591

INTENZIONI *Luigi Tiengo † (17.00) – Alberto Binotto † (18.30)*

La devozione ai santi patroni

L'INGRESSO nella Santa Chiesa di Dio si fa, tra l'altro, attraverso l'imposizione di un nome durante i riti di battesimo. Il nuovo cristiano, prendendo un nome di un santo, è affidato a lui, lo sceglie come patrono e protettore, e modello di virtù.

L'imitazione di Cristo è la legge fondamentale della vita cristiana; esistono poi molteplici modi di applicare questa imitazione di Cristo nella vita di ognuno. Ogni persona è diversa dall'altra, con un'indole e carattere propri, e vediamo pure che i santi sono molto diversi fra di loro.

Il fatto è che non esiste un unico modello per tutti. La difficoltà nasce ogni tanto quando non sappiamo quale modello imitare. Per rendere più facile questa scelta, abbiamo i nostri santi patroni,

quelli dateci al battesimo, o quelli che sono patroni delle nostre città, paese o parrocchia.

La parrocchia di Ancignano è dedicata a san Pancrazio, giovane martire Romano. La sua costanza nel manifestare la fede davanti all'imperatore è un modello per noi in questi tempi instabili. L'unica rocca, come ci mostra lui, è Cristo. La vita che conta è la vita eterna; se il corpo dovesse perire, si cercherebbe al meglio di salvare l'anima.

Così la devozione ai santi patroni non è superflua, ma un aspetto importante della vita di ogni cristiano. Non siamo mai soli; Dio ha affidato ciascuno di noi ai santi protettori. Chiediamo la loro intercessione per noi e la nostra chiesa.

DON JUAN TOMAS

RECITA DEL SANTO ROSARIO alle 16.30 ☛ CONFESSIONI a partire dalle ore 16.30 in cappellina

☛ INTENZIONI SANTE MESSE: rivolgersi in sacrestia

CAPPELLANO Don Juan Tomas FSSP ✉ juan.tomas@fssp.org ☎ 327 841 8288

Vita di san Pancrazio martire, festeggiato il 12 maggio

SAN Pancrazio nacque verso la fine dell'anno 289, in Frigia, provincia dell'Asia Minore. I suoi ricchi genitori erano di origine romana, ma lo lasciarono orfano. Il ragazzo fu affidato allo zio, che lo portò con sé a Roma.

Si stabilirono in una villa patrizia di proprietà della famiglia, sul Monte Celio. Nell'anno 303 iniziava la persecuzione dei cristiani voluta dall'imperatore Diocleziano e al quel tempo risale il loro incontro di papa Marcellino. Cominciarono così a frequentare la comunità cristiana di Roma e chiesero di essere iniziati alla loro fede. La scoperta di Dio e di Cristo li esaltò a tal punto da chiedere in breve tempo i sacramenti del battesimo e dell'eucaristia. Li battezzò lo stesso papa Marcellino. L'imperatore Diocleziano, venuto a conoscenza dell'ardore religioso del giovane, convocò Pancrazio per interrogarlo. Invitato ad abbandonare la fede in Cristo, Pancrazio rifiutò ripetutamente di manifestare il culto all'imperatore e fu da questi condannato a morte. Riferisce un manoscritto dell'epoca che Diocleziano sorpreso "dall'avvenenza giovanile e bellezza di lui, adoperò ogni arte di promesse e minacce per fargli abbandonare la fede di Gesù Cristo".

Condotta fuori Roma, presso il tempio di Giano sulla via Aurelia, nelle ultime ore del giorno 12 maggio 304, Pancrazio venne decapitato. Aveva all'epoca circa 14 anni e la reliquia del capo conservata a Roma sembra confermare questo dato. Dopo l'esecuzione il capo ed il corpo furono deposti in un sepolcro sito all'interno delle catacombe scavata sotto una proprietà, appena fuori dalla porta Aurelia.

Successivamente molti fedeli desiderarono essere seppelliti nei pressi del sepolcro del giovane martire. Il cimitero fu così denominato "Catacomba di san Pancrazio" e divenne ben presto meta di pellegrinaggi.

CONSIDERATO il coraggioso atteggiamento mantenuto di fronte all'autorità imperiale, fin dai primi secoli, San Pancrazio fu considerato il protettore delle promesse, dei giuramenti e punitore degli spergiuri. Papa Pelagio I, perseguitato da una falsa accusa, si recò presso il sepolcro del martire per attestare la propria innocenza. Nell'alto medioevo divenne uno dei patroni di Roma, celebrato in particolare modo come protettore dei neofiti che nella Domenica in Albis, la prima dopo Pasqua, presso la tomba del Santo deponavano le vesti bianche, simbolo delle loro promesse battesimali.

Prossime celebrazioni

- domenica 16 maggio *Ascensione del Signore (solennità)*
- domenica 23 maggio *Pentecoste*
- domenica 30 maggio *Santissima Trinità*
- domenica 6 giugno *Corpus Domini*

Foglio di collegamento per i fedeli della Diocesi di Vicenza legati al Rito romano antico, secondo il motu proprio "Summorum Pontificum" di Benedetto XVI nella chiesa di San Pancrazio-Ancignano.

Per ricevere *Placeat* inviare una mail a: placeat.ancignano@gmail.com indicando nell'oggetto "ISCRIZIONE".